

La concezione di Dio, come essere necessariamente perfettissimo, esclude certamente da Dio ogni dolore derivante da carenze o ferite; ma nelle "profondità di Dio" c'è un amore di Padre che, dinanzi al peccato dell'uomo, secondo il linguaggio biblico, reagisce fino al punto di dire: "Sono pentito di aver fatto l'uomo!"...

Il Libro sacro ci parla di un Padre, che prova compassione per l'uomo, quasi condividendo il suo dolore.

In definitiva, questo imperscrutabile e indicibile "dolore" di padre genererà soprattutto la mirabile economia dell'amore redentivo in Gesù Cristo, affinché, per mezzo del mistero della pietà, nella storia dell'uomo l'amore possa rivelarsi più forte del peccato [...]. Nella umanità di Gesù Redentore si inverte la "sofferenza" di Dio. E' la riscoperta del vero volto del Dio della Bibbia.

Origene, anche lui profondo conoscitore della Scrittura, scriveva già nel II secolo queste parole ardite:

"Il Padre stesso, Dio dell'universo, lui che è pieno di longanimità, di misericordia e di pietà, non soffre forse, in qualche modo? O forse tu ignori che, quando si occupa delle cose umane, egli soffre una passione umana? Egli soffre una passione d'amore".

Anche la sofferenza in Dio è trinitaria! Il Dio biblico è un Dio "appassionato", pieno di pathos.

"Dio è amore" (1 Gv 4,10) e l'amore è la cosa più vulnerabile che esista al mondo. Quello che riconcilia il discorso sulla sofferenza di Dio con la nostra irrinunciabile fede nella sua infinita perfezione e potenza è che alla fine l'amore trionferà su ogni specie di dolore; non ci sarà più "né lacrima, né lutto, né dolore, né morte", né in noi né in Dio. L'amore trionferà, ma a modo suo, cioè non sbaragliando il male e ricacciandolo fuori dai propri confini (non lo potrebbe fare senza distruggere la libertà umana), ma trasformando il male in bene, l'odio in amore.

(Padre Raniero Cantalamessa ofm)

Venerdì 1 giugno

Oratorio S. Maria Assunta (OSMA) - Via Salita S. Francesco, 1

Ore 21,00 **Incontro con padre Giulio Michelini ofm**
"Malattia, fragilità e vulnerabilità: maledizione per l'uomo o occasione di incontro con Dio?"

Domenica 10 giugno

Oratorio S. Maria Assunta (OSMA) - Via Salita S. Francesco, 1

Ore 9,00 Accoglienza

Ore 9,30 Preghiera delle Lodi

Ore 10,00 Presentazione della giornata

Ore 10,15 **Don Massimo Angelelli**
 Direttore Ufficio Nazionale Pastorale della Salute - CEI
Momento formativo "L'animazione della pastorale della salute nel territorio"

Ore 11,15 Testimonianze di operatori pastorali

Ore 12,00 Preghiera dell'Angelus

Ore 12,30 Pranzo

Ore 14,30 Spettacolo Teatrale: "Fiabe Scacciamostri"

Ore 16,00 Saluto di S. E. Mons. Paolo Giulietti

Ore 16,10 **PADRE RANIERO CANTALAMESSA**
Riflessione
"Perché la sofferenza?"
Quale lume dalla parola di Dio"

Ore 18 **Celebrazione Eucaristica presieduta da S. E. Mons. Paolo Giulietti**